

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00031235

NCTS - Suffisso numero catalogo generale B

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100031235

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione custodia di calice

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Vercelli

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale Collegio delle Orfane Isabella di Cardona

LDCU - Indirizzo p.zza Amedeo IX

LDCS - Specifiche deposito arredi sacri.

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1750

DTSV - Validità post

DTSF - A 1799

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia punzone

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

<b>ADT - Altre datazioni</b>	sec. XIX/ ultimo quarto
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega piemontese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	punzone
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	bottega lionese
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ laminazione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	cuoio/ doratura/ impressione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ impressione/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	27
<b>MISD - Diametro</b>	18.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	sollevamento di lembi del cuoio/ scalfitture/ tracce di consunzione.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Struttura composta da due corpi, l'uno a sezione circolare, appiattito, per ospitare la patena, su cui poggia un elemento cilindrico per custodire il calice. E'costiuita da un'anima in legno rivestita di cuoio nero su cui sono impressi gigli di Francia dorati stilizzati disposti per file verticali alternate. Internamente è foderata da carta stampata con motivi a fiori rossi entro alveoli verdi su fondo bianco.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	custodia/ sotto il coperchio/ su etichetta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	VEN. CONFR./ S. GIUSEPPE [sbarrato e sostituito a biro da] M. SARASSO
	Il punzone di Giuseppe Sambonetti, argentiere vercellese che deposita il suo marchio nel 1856, documenta la sostituzione della coppa avvenuta negli ultimi anni del secolo XIX o nei primi del secolo successivo (cfr. A. Bargoni, Mastri orafi e argentieri in Piemonte dal

**NSC - Notizie storico-critiche**

XVII al XIX secolo, Torino, 1976, pp. 227, 229). Il carattere decorativo del bordo del sottocoppa e l'allungamento delle proporzioni del piede e del fusto, elemento che non si ritrova in un calice, parimenti sfaccettato, con punzone Savoia della prima metà del secolo XVIII, pubblicato da Mariacher (cfr. G. Mariacher, Argenti italiani, Milano, 1965, tav. 89), permettono di collocare la manifattura dell'oggetto nella seconda metà del secolo XVIII. Il punzone che compare sotto la base è straordinariamente simile a quello impiegato a Lione tra il 1741 e il 1777, ma qui la lettera di accompagnamento è sempre singola (cfr. E. Beuque, Dictionnaire des Poinçons, Paris, 1962, vol. II, pp. 30-31). L'attribuzione ad argentiere lionese, avvalorata anche dai gigli che decorano la custodia, resta, perciò probabile, ma non accertata.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Comune di Vercelli

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 45426

**FTAT - Note**

veduta frontale

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1983

**CMPN - Nome**

Natale V.

**FUR - Funzionario responsabile**

Astrua P.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Facchin L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Facchin L.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)